

# GIACOMO LEOPARDI

## (1798-1837)



## I genitori di Giacomo

Monaldo  
Leopardi



Adelaide  
Antici

**29 giugno 1798:**

Giacomo nasce a Recanati, nello Stato pontificio, dal conte Monaldo (1776-1847) e dalla marchesa Adelaide Antici (1778-1857). Il giorno successivo riceve il battesimo.







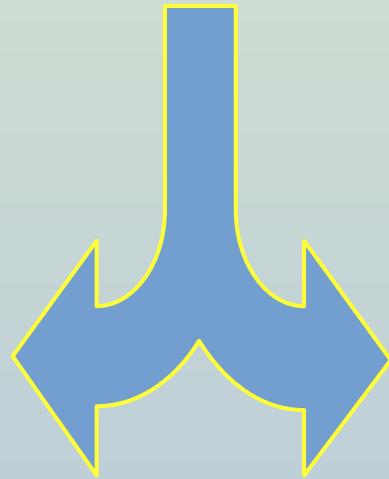




Leopardi è un  
poeta  
appartenente al  
movimento del  
**ROMANTICISMO**

Il suo pensiero è  
caratterizzato dal  
**PESSIMISMO**

prima  
storico



poi  
cosmico



Nelle **ILLUSIONI**  
(amore, giovinezza)  
l'uomo trova un conforto  
passeggero.



In poesia Leopardi introduce delle novità:

- versi liberi (senza rime)
- versi di lunghezza variabile
- uso di parole indefinite, colte



Pisa, 19. 20. Aprile.  
1828.

A Silvia.

Silvia, sovventi ancora  
quel tempo de la tua vita mortale,  
quando beltà splendetta  
~~Ne la fronte, e nel sen tuo virginale~~  
~~E ne gli occhi tuoi molti~~  
~~ghi, fuggitivi, dolci, vase-~~  
~~Ne la fronte, e nel sen tuo virginale~~  
~~E Ne gli occhi tuoi, ridere~~  
~~E Ne gli sguardi incerti e fuggitivi,~~  
~~E tu, lista e pudica, il limitare~~  
Di gioventù salivi?

Sonavan le quiete  
Stanze, e le vie distorno,  
Al tuo perpetuo canto,  
Allor che a l'opre femminili intenta  
sedevi, avrei contenta  
Di quel vago avvenir che in mente  
Era il maggio odoroso: e tu solavi  
così menava il giorno.

Oh, gli studi miei dolci leggiadri  
Talor lasciando e le indate carte,  
D'in su i balconi<sup>vergogni</sup> del paterno ostello  
Porgea gli orecchi al suon de la tua  
voce,  
Ed a la man veloce  
Che percorreva la faticosa tela.

Volte.

lunghi.  
Vite.  
+ Ove il tempo mio  
primo  
E l'ho ne si spendea  
la miglior parte

C. L. XXI. 7a.



17-20 Sett. 1829.

La quiete dopo la tempesta.

Passata è la tempesta:

Odo angelli far festa (cantare), e la gallina,  
Tornata in su la via,

Che ripete il suo verso. Ecco il sereno  
<sup>tempo</sup> s'ha la da ponente, a la montagna;

Vgombrasi (spacciarsi) la campagna,  
E chiaro ne la valle il fiume splende e'appare.

S'ha cor si vallegra, in ogni lato s'isorge il ronorio  
~~Quide il gresso usato~~ Torna il lavoro usato.

L'artigiano a mirar l'umido cielo,

Con l'opra in man, cantando,

Fatti in su l'uscio; a prova

Vien fuor la femminetta a cor de l'acqua  
De la novella piova;

E l'erbaiol rinnova

Di sentiero in sentiero

Il grido giornaliero.

Ecco luce il sol che ritorna, ecco sorride

Per li poggii e le ville. Apre i balconi,



7  
... 29 Settem. 1829.

Il sabato del villaggio.

La donzella vien da la campagna,  
In sul calar del sole,  
Col suo fascio de l'erba; e reca in mano  
Un mazzolin di rosa e di viola,  
Cnde, siccome suole, fella si appresta  
(Ornava ella si appresta)  
Dimani, al di di festa, ornare il petto e il crine.  
Siede con la vicina  
Su la scala (soglia. Fuor de l'uscio) a filar la vecchierella,  
Incontro là dove si perda il giorno;  
E novellando vien del no buon tempo,  
Quando a i di de la festa ella si ornava,  
Ed ancor sana e snella  
Solea danzar la sera intra di quei (danzar con quei)  
Ch' ebbe compagni de l'età più bella. (re l')  
Già tutta l'aria imbruna,  
Torna azzurro il sereno, e tornan l'ombre  
Giù dà i colli e dà i tetti (P. le valli e p. sentierizzi)  
A le lune del (di) vespro e de la luna.



# FINE

